



**LEGAMBIENTE**  
**PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**  
*Onlus*

*INFORMACIRCOLI N. 336 – Corso di formazione alla sostenibilità –Prà Catinat*

*Pensare, Fare, Educare*

**Un corso di formazione alla sostenibilità**

**Prà Catinat, 22 – 26 agosto 2005**

**Presentazione**

Il Consorzio Pracatinat – Laboratorio Didattico sull'Ambiente e Laboratorio per una Società Sostenibile - propone con Legambiente Scuola e Formazione un corso di formazione rivolto a tutti coloro che, in contesti organizzativi diversi (associazioni, cooperative, istituzioni, scuole, centri di educazione ambientale, laboratori territoriali, parchi), svolgono attività di educazione ambientale sia direttamente – educatori ambientali e insegnanti – sia in quanto formatori, coordinatori e responsabili di servizi e progetti.

Entrambe le organizzazioni, che vantano un'importante esperienza sulle molteplici connessioni tra l'educazione ambientale e la società e che ne hanno condiviso l'evoluzione in Italia, si propongono di promuovere la riflessione su alcune importanti acquisizioni maturate nel tempo.

Fa da sfondo alla proposta la considerazione che, dalle origini dell'educazione ambientale ad oggi, sono cambiati i temi, i problemi e le pratiche di chi opera in questo campo. Oggi, soprattutto, ci troviamo di fronte a scenari radicalmente diversi rispetto a soli dieci anni fa. Basti pensare all'importanza assunta dall'informazione, dalla comunicazione, dalla diffusione delle tecnologie, dalla dimensione globale di ogni problema, dall'exasperazione di problemi sociali ed ambientali nel mondo. Il territorio, la sostenibilità, lo sviluppo locale, la progettazione partecipata sono argomenti di grande attualità, che si inseriscono in nuovi contesti, concettuali e sociali, con cui ci si deve confrontare per rendere più efficaci le azioni educative e formative, finalizzate al miglioramento delle relazioni tra l'individuo, le società e l'ambiente. Potremmo dire che ci troviamo di fronte a nuovi problemi: la sfida sta nel riconoscerli e nel trovare strade per poterli affrontare.

Tutto questo produce oggi un aumento di complessità nel lavoro di chi si occupa di educazione ambientale. Alcuni anni fa, infatti, l'attenzione era principalmente concentrata sui bambini e ragazzi, sulle loro trasformazioni e sulle modalità di lavoro per fare della buona educazione. Un po' alla volta ci si è resi conto che non è sufficiente quanto si riesce a modificare nei contesti educativi formali, e che vi è la necessità di contribuire a cambiamenti nelle organizzazioni e nei territori affinché questi diventino maggiormente sostenibili ed "educanti" innanzitutto per i soggetti che li abitano; da qui la necessità, viceversa, di immergersi nella realtà, entrando a far parte dei processi territoriali, per costruirsi rappresentazioni dei processi e dei problemi e per poterli trattare. Riuscendo, contemporaneamente, a capire i cambiamenti che investono i contesti educativi istituzionali. Un poco alla volta il lavoro si è arricchito di nuove dimensioni problematiche: quelle del progettare con altri, di immergersi in processi sociali nuovi che necessitano di essere compresi costruendo nuove categorie di pensiero, nuovi linguaggi e competenze.

***Che cosa serve sapere e saper fare alle persone che si occupano di apprendimenti, di relazioni e di progettazione nel campo dell'ambiente e della sostenibilità?***

Il corso si articola a partire da questa questione generale, si sviluppa secondo le seguenti risposte che aprono ad ulteriori domande:

1. **Serve saper interpretare in modo complesso i contesti socio-ambientali, generali e locali, in cui si opera.** Chi lavora in ambito educativo e sociale si muove spesso in situazioni estremamente ambigue e incerte, difficili da comprendere e trattare in modo "semplice". La complessità del mondo in cui viviamo impone oggi a chi si occupa di educazione (e nello specifico di educazione alla sostenibilità) di tessere nuovi significati e un rinnovato senso per il proprio operato. In quale quadro ci muoviamo? Qual è lo stato dell'ambiente - inteso in senso complesso nell'intreccio tra variabili fisiche, sociali, culturali, politiche, economiche - e quali sono gli *effetti* sulle società e sugli individui?
2. **Servono orientamenti.** Se l'educazione alla sostenibilità è finalizzata a migliorare la relazione tra gli individui e i loro ambienti di vita, occupandosi e tentando di trattarne le problematiche: quali mutamenti ci attendiamo? Perché riteniamo che l'educazione sia al tempo stesso importante contesto e "strumento" per affrontare le criticità del mondo attuale?
3. **Serve rappresentarsi esiti di cambiamento possibili..** A fronte di orientamenti generali, di una direzione per il cambiamento, è necessario "avvicinarsi" ai destinatari dei propri interventi per riuscire a interagirvi e, a partire da un presente (una

conoscenza del contesto presente) sufficientemente "reale", a prefigurare un futuro prossimo e un complesso di azioni a questo orientate: quali conoscenze, valori, competenze possiamo condividere e costruire con le persone con cui lavoriamo (a seconda delle età) e con quelle - vicine e lontane - con cui viviamo? Quali esiti ci attendiamo dai percorsi che progettiamo?

4. **Serve sapere come le persone e le società cambiano e quali ambienti educativi possono facilitare tali cambiamenti.** C'è un legame profondo tra i modi di educare e le idee di come le persone conoscano e possano cambiare. Quali idee di conoscenza, di apprendimento, di relazione possiamo condividere? Quali modi di educare risultano più efficaci per affrontare le problematiche complesse della relazione tra le persone e i loro ambienti di vita?

### I modi di lavorare

La dimensione formativa consente ai corsisti di esplicitare i propri modi di pensare l'educazione ambientale e di integrarli, arricchendoli, con nuove conoscenze. Le modalità di lavoro prevedono attività sul campo, elaborazione collettiva nel gruppo per mettere a fuoco concetti e modi di pensare utili alle diverse professionalità dei partecipanti e interventi teorici.

### I docenti

La conduzione del corso è a cura di Claudia Galetto, Responsabile e formatrice dell'Area Culturale del Consorzio Pracatinat, e di Elena Morero, formatrice del Consorzio Pracatinat. Interviene: Boris Zobel, Direttore del Consorzio Pracatinat.

### L'organizzazione

Il corso, riservato ad un massimo di 50 iscritti suddivisi in due gruppi, viene attivato con un minimo di 19 partecipanti (e un massimo di 25 per ciascun gruppo). Ha inizio il 22 agosto alle ore 14,30 e termina il 26 agosto 2005 alle ore 13,00. Si svolge presso il Laboratorio Pracatinat (Loc. Prà Catinat, Fenestrelle, TO) e prevede un'articolazione dei lavori dalle h 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00.

Il costo del corso è di **€ 396,00**, comprensivo di: docenze, materiali di lavoro, 4 giorni di pensione completa in camera doppia con bagno (biancheria inclusa; cambio ogni 3 gg - su prenotazione è possibile pernottare in camera singola, con supplemento giornaliero di € 8,00).

L'iscrizione dev'essere effettuata **entro il 30 luglio 2005** e richiede il versamento di un acconto pari a € 100,00.

### Per informazioni:

Sara Bouchard, Segreteria organizzativa Area Culturale Consorzio Pracatinat, tel. 0121 884846, fax 0121 83711, e.mail [s.bouchard@pracatinat.it](mailto:s.bouchard@pracatinat.it), [www.pracatinat.it](http://www.pracatinat.it)

# Pensare, Fare, Educare

Un corso di formazione alla sostenibilità

## Prà Catinat, 22 – 26 agosto 2005

### SCHEMA DI ISCRIZIONE

(Da compilarsi in stampatello e inviare mezzo fax al numero **0121-83711** unitamente alla ricevuta di versamento dell'acconto di € 100).

Acconto: **c/c postale n. 30220107 – c/c bancario n. 1819090 UNICREDIT CRT (ABI: 02008, CAB:30730) Ag. 382 di Perosa Argentina**

Intestato a :**CONSORZIO PRACATINAT loc. Prà Catinat 10060 Fenestrelle (TO)**

Cognome e nome <sup>1</sup> : ..... Via, n. civico: .....
--

C.A.P.: .....	Città: .....	Prov.: .....
------------------	-----------------	-----------------

Tel.: .....	Fax: .....	e-mail: .....
----------------	---------------	------------------

Codice fiscale: _____
-----------------------

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Scheda di intestazione fattura (da compilarsi solo se la fattura va intestata diversamente dalla persona indicata nella scheda di iscrizione)

Ente, Associazione, ... \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Partita I.V.A. \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Ai sensi del Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, autorizzo il trattamento dei miei dati e l'elaborazione degli stessi per fini di selezione, comunicazione, corrispondenza ed archiviazione.

Crocettare a lato per segnalare il consenso

---

Invia questa e-mail ad amici o conoscenti che ritieni possano essere interessati alle tematiche ambientali trattate.

Controlla con periodicità gli aggiornamenti sul sito [www.legambientepiemonte.it](http://www.legambientepiemonte.it), segnala il sito di legambiente ai tuoi conoscenti e diffondi le informazioni.

Grazie!

Per nuovi inserimenti nella mailing list, inviare una e mail a

[presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it)

con oggetto "iscrizione mailing list".

**Informativa ai sensi del D. Lgs. n° 196/2003.** L'utilizzo degli indirizzi e mail presenti nell'archivio di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta sono autorizzati dai possessori o legittimati dall'appartenenza a pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque. Gli indirizzi e mail verranno utilizzati esclusivamente per i servizi informativi di Legambiente e non verranno assolutamente resi visibili nelle liste di distribuzione, nè tantomeno saranno utilizzati e diffusi presso terzi. In conformità all'art. 3 l'utilizzo dei dati personali da parte di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta non si configura come trattamento dei dati personali in quanto vengono utilizzati anonimamente o con modalità che non ne permettano l'identificazione. Ai sensi dell'art. 7 ogni destinatario ha il diritto di conoscere, aggiornare, rettificare o cancellare i propri dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge. Per cancellarsi inviare una e mail con oggetto "rimuovi". In caso contrario viene legittimata la prosecuzione del servizio. **Per queste ragioni e per il fatto di non contenere pubblicità commerciale, questo messaggio non può essere considerato spam.**

Nell'eventualità di variazioni di indirizzo o di necessità di invio ad uno nuovo, preghiamo di segnalarcelo con un messaggio.

Segnalateci pure, e scusateci per il disagio, eventuali duplici invii di e mail. Titolare del trattamento è [presidente@legambientepiemonte.it](mailto:presidente@legambientepiemonte.it).